

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente

tutti i cookie in conformità con la Normativa sui Cookie. [Leggi info](#)

[Chiudi](#)

(/)

FAI PUBBLICITÀ CON NOI (/pubblicita)

SPORT
L'inchiesta

Atleti naturalizzati, la lotta finisce in procura

Da Chamizo a Conyedo: esposti a Roma e Ravenna per accertare percorsi e autorizzazioni. Si infiamma il dibattito sullo ius soli sportivo

di Valerio Baroncini
RAVENNA

Una schienata, che fa tremare il mondo della lotta. Mette sotto accusa, politicamente, un sistema. E, con esso, una federazione che a Tokyo ha ottenuto un bronzo rocambolesco e fallito una medaglia che tutti davano per certa. Lontani i giorni degli ori della tradizione azzurra. La materassina è terremotata; sono due gli esposti ora all'attenzione delle Procure di Roma e Ravenna. Le carte puntano il dito su veleni interni, cifre, rimborsi, modi d'agire, ma soprattutto sulle cittadinanze italiane date ad alcuni atleti con tempistiche e modi che ora saranno valutati dai pm.

In Giappone, per la prima volta nella storia dei Cinque cerchi non c'è stato nemmeno un lottatore nato in Italia a combattere. Uno scenario che riapre il complicato dibattito su ius culturale e ius soli sportivo innescato proprio durante l'Olimpiade. Giusto "pescare" dall'estero? Giusto naturalizzare quando chi nasce in Italia da genitori stranieri im-



Abraham Conyedo ha vinto il bronzo a Tokyo. Chamizo ha perso la medaglia

Il Tour 2024 al via da Bologna

Corsini: «Molto più di un sogno»

Il Tour de France 2024 partirà da Bologna? «È molto di più di un sogno», ha dichiarato ieri l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, in occasione della presentazione, a Castrocaro Terme, della ciclovia della Romagna Toscana. Era stato il presidente della regione Stefano Bonaccini, lo scorso maggio, a parlare per la prima volta di una possibile partenza del tour - evento sportivo tra i più seguiti al mondo - dall'Emilia-Romagna: «un sogno finora mai realizzato potrebbe diventare realtà» aveva svelato proprio al Carli-

no, in questi mesi, le trattative con la direzione del Tour sono proseguite in maniera serrata, tanto che, secondo Corsini, una risposta potrebbe arrivare già a ottobre: «stiamo lavorando per portare a casa il risultato», ha confermato l'assessore. Il progetto è in collaborazione con la città di Firenze e la regione Toscana e sarebbe articolato in 4 tappe, di cui le prime due emiliano-romagnole, con partenza dai portici bolognesi, appena nominati patrimonio dell'Umanità Unesco. La seconda tappa sull'Appennino tosco-romagnolo.

Dalma) è team manager e la moglie, sempre per la federazione, era presidente della commissione nazionale arbitri della lotta.

Gli altri nomi sono quelli di Abraham Conyedo (bronzo a Tokyo), in Italia dal 2018 e naturalizzato nel 2019, solo un anno

le carte inviate alle procure, rate, judo e arti marziali): tutti

gamento di una somma e si prevede che l'atleta che chiede il cambio di nazionalità invii alla Federazione che lascia, il permesso di lavoro del 'nuovo' Paese. Le inchieste della magistratura dovranno fare luce su questo punto.

LA NOTA

Presunta appropriazione indebita, la replica dei legali dei dirigenti FIJLKAM: "La realtà dei fatti è totalmente diversa"

"Noi sottoscritti Gerardo Gemelli, Bilardi Francesca, Failla Vincenzo, Di Chiera Luciano e Zangara Viola abbiamo appreso con profondo sconcerto che il 4 settembre la testata giornalistica online "RTV Canale 14" ha pubblicato l'articolo in oggetto che risulta essere gravemente lesivo della nostra dignità poiché costruito ad arte allo scopo di fornire una rappresentazione della realtà totalmente distorta.

Attraverso un mix di notizie vere, notizie false e gravi omissioni, infatti, l'anonimo autore del pezzo vuol far credere che il prossimo 8 settembre siamo chiamati a comparire davanti al GIP per essere sottoposti ad un serrato interrogatorio durante il quale dovremo finalmente dare conto delle nostre

malefatte.
Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui Cookie. [Leggi info](#) [Chiudi](#)

La realtà dei fatti, invece, è totalmente diversa.

Ciò che corrisponde al vero – l'unica cosa peraltro – è che il sig. Laganà Antonio il 26 novembre 2020 ha proposto querela nei nostri confronti attribuendoci la commissione di reati che in realtà non abbiamo mai perpetrato. Per tutto quanto il resto, l'articolo contiene un'accozzaglia di notizie false, imprecise e fuorvianti che, unitamente a ciò che è stato volutamente tenuto nascosto, produce il risultato di fornire una rappresentazione dei fatti manifestamente distorta e inveritiera.

Per quanto riguarda le omissioni, si rappresenta che l'anonimo autore dell'articolo ha artatamente omesso di riportare che il Pubblico Ministero titolare dell'indagine, Dott. Marco Antonio De Pasquale, già in data 12 febbraio 2021 ha avanzato al Giudice per le Indagini Preliminari una richiesta di archiviazione del procedimento. Ha altresì omesso di riportare che è stato proprio il sig. Laganà, in qualità di querelante, ad opporsi alla suddetta richiesta di archiviazione e che ciò ha determinato la conseguente fissazione dell'udienza camerale da parte del Giudice per le Indagini Preliminari.

Detta udienza, è d'obbligo precisare, non è affatto un'udienza preliminare – che com'è noto ha quale suo scopo quello di stabilire se un indagato deve essere o meno rinviato a giudizio – bensì semplicemente un'udienza in camera di consiglio nella quale si discuterà esclusivamente dell'opposizione del sig. Laganà, delle ragioni che lo hanno spinto a contrastare la posizione assunta dal Pubblico Ministero.

In seno a tale udienza, per la prima volta si instaurerà un contraddittorio tra le varie parti del procedimento di modo che anche i denunciati – sinora tenuti all'oscuro della vicenda – lungi dal dover rispondere ad alcuna domanda potranno finalmente esprimere davanti al GIP le loro ragioni in merito alla necessità di procedere all'archiviazione.

L'esito dell'udienza, al netto di eventuali rinvii, sarà quello di giungere alla definitiva archiviazione della notizia di reato o, al massimo, alla formulazione da parte del GIP di un invito al PM a proseguire nelle indagini. Null'altro!

Queste le ragioni dell'udienza. Nessuno ha il diritto di mistificare la realtà.

A parte quanto sopra, poi, riteniamo che sia opportuno evidenziare una serie di circostanze, ovviamente taciute dalla fonte anonima, che a nostro avviso possono essere alquanto utili al fine di ricondurre l'intera vicenda nell'alveo della verità.

In primo luogo, infatti, si evidenzia che il sig. Laganà Antonio ha presentato per i medesimi fatti una denuncia agli organi di giustizia sportiva della FIJLKAM, e che il Procuratore Federale, dopo aver vagliato il merito di detta denuncia, ha concluso il relativo procedimento con la più classica delle archiviazioni.

In secondo luogo, si rappresenta che il Tribunale Federale della FIJLKAM ha condannato il sig. Laganà ad otto mesi di squalifica per gli atti diffamatori dallo stesso compiuti ai danni del sig. Gemelli (atti diffamatori commessi in relazione ai fatti oggetto della denuncia sportiva che sono identici ai fatti oggetto di querela).

In terzo luogo si rappresenta che il sig. Gemelli ha denunciato il sig. Laganà

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui Cookie. [Leggi info](#) [Chiudi](#)

anche dinanzi alla giustizia ordinaria e che ad oggi risulta pendente presso il

Giudice di Pace di Reggio Calabria il procedimento penale n. 42/2021 R.G.N.R. che vede il Lagana quale imputato per il reato di diffamazione.

Questi sono i fatti: quelli veri, documentati, e comunque facilmente riscontrabili da chi ha a cuore l'accertamento della verità.

Con la presente, pertanto, stigmatizziamo fortemente la scelta di pubblicare un articolo proveniente da una fonte anonima, nel quale sono riportati fatti contrari a verità e fortemente lesivi della dignità degli scriventi. Da un organo di informazione autorevole ed indipendente è lecito aspettarsi che le notizie, soprattutto quelle idonee a screditare l'operato delle persone e a lederne la reputazione, vengano prima sottoposte ad un vaglio scrupoloso allo scopo di verificarne l'attendibilità".

Gemelli Gerardo

Bilardi Francesca

Failla Vincenzo

Di Chiera Luciano

Zangara Viola

08-09-2021 12:45

Condividi

Mi piace 1

Condividi

Commenti: 0

Ordina per

Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

NOTIZIE CORRELATE

09-09-2021 - ATTUALITA'

Coronavirus. 215 nuovi casi positivi in Calabria, 73 a Reggio e provincia (/notizie/attualita/77431/coronavirus-215-nuovi-casi-positivi-calabria-73-reggio-provincia)

Il bollettino

09-09-2021 - ATTUALITA'

'Fuori dissesto? Tariffe più basse! (/notizie/attualita/77432/fuori-dissesto-tariffe-pi-basse)

L'affondo del PCL